

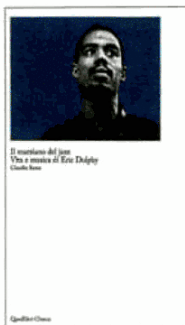
MASSIMO PALMA DESIDERARE BOWIE *Nottetempo*

Ci sono tematiche che richiedono una costante revisione e azioni di continuo aggiornamento, data la complessità dei mondi che si portano dentro. Bowie, come intuibile, rientra a pieno nella categoria e il testo di Massimo Palma svolge una funzione assai preziosa ossia restituirci angolature eterogenee e innovative con cui inquadrare l'artista – non solo il rapporto individuo e maschera ma anche quello tra integrità morale e saggia consapevolezza di essere un prodotto commerciale – e farlo attraverso una scrittura assieme ricercata e meritevolmente funzionale. Il mondo queer, breve ma fondamentale capitolo iniziale, come ingresso in una retrospettiva sia cronologica che per temi: la genesi, il rapporto con le stelle, follia familiare unita a una lucida volontà di emergere. L'UK contrapposto ma speculare alla America e una teoria di città singoli mattoni di stravolgimento: Londra, Berlino, NY, LA. Un Duca (o Ziggy, Alladin, Nathan) sotto lenti personali ottimamente calibrate. **Gabriele Merlini**



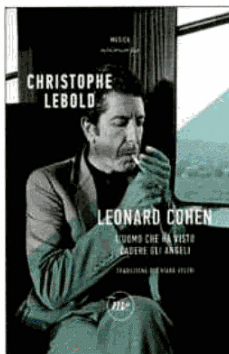
OZZY OSBOURNE ESTREMA UNZIONE *Baldini+Castoldi*

Tra biografie e documentari potrebbe sembrare che di Ozzy Osbourne si fosse già detto tutto e invece *Estrema Unzione* riesuma dall'oscurità aneddoti ancora inediti e assai interessanti sul leggendario Principe delle Tenebre. Un *memoir* diretto, scritto in prima persona, scorrevole, intrigante e con quell'ironia zuppa di parolacce e semplicità tipica del compianto leader dei Black Sabbath. La storia si concentra in special modo sull'ultimo periodo della sua vita, quando nel bel mezzo del suo tour di addio Ozzy si ammala e, questa volta per davvero, è costretto ad una discesa negli inferi. Onesta, pura, intrigante, quest'autobiografia ci mostra il lato più umano del padre dell'Heavy Metal, riuscendo a farci perdonare anche le più assurde delle sue follie e mostrandoci le tante sfaccettature della sua personalità. Peccato solo che il caro nonnino di Birmingham non abbia potuto vedere l'uscita di questo libro, lasciandoci a leggerlo da soli. *In memoriam*. **Hengel Tappa**



CLAUDIO SESSA IL MARZIANO DEL JAZZ VITA E MUSICA DI ERIC DOLPHY *Quodlibet Chorus*

Eric Dolphy, chi era costui? Un nome sconosciuto ai più ma un musicista importantissimo. Leggendo scoprirete che è stato una meteora nella storia del jazz, morì a trentasei anni, il cui apporto creativo è stato determinante. Precorrendo i tempi, sembrava trarre ispirazione da qualsiasi genere musicale lo intrigasse e una volta attinto il necessario lo rimaneggiava a suo piacimento, suonando uno dei molti strumenti che padroneggiava con disinvoltura: sassofono contralto, flauto, ottavino, clarinetto e clarinetto basso. In attività tra NY e Parigi dal 1960 al '64 lasciò sei album a suo nome, più alcune registrazioni live, e molte apparizioni in dischi di altri grandi musicisti. Questo libro era già stato pubblicato nel 2006 ma questa edizione è completamente aggiornata e ampliata. Personalmente ho molto apprezzato i suggerimenti di ascolto che mi hanno guidato alla scoperta di questo marziano/profeta. **Eleonora Serino**



CHRISTOPHE LEBOLD LEONARD COHEN. L'UOMO CHE HA VISTO CADERE GLI ANGELI *minimum fax*

Per Cohen non esiste l'*homo sapiens* ma l'*homo cadens*, scrive Lebold nelle prime pagine di quella che non è una semplice biografia ma un atto d'amore capace di ritrarre un'anima inquieta. Con 140 canzoni, due romanzi e tanta poesie all'attivo, Cohen è un moderno trovatore in bilico tra cielo e terra. Il biografo va oltre il dato reale, sviscerando dinamiche nascoste che sottendono un intero percorso poetico: l'amore forte quanto la gravità, la lotta impari alla depressione, il rapporto con un Dio burlone, le peregrinazioni segnate da monasteri e camere d'albergo. Cohen trasforma il "peso" in luce, così come trasforma la sua delicata voce (si prenda la prima incisione di *Suzanne*) in un "basso sismico" grazie a whiskey e sigarette, come in *Everybody Knows*. L'analisi delle canzoni traccia una chiara poetica della caduta, ai limiti del metafisico. *La santità si può raggiungere solo cadendo e le leggi di gravità non sono negoziabili*. **Luigia Bencivenga**